

## I recenti restauri dei giardini barocchi in Europa

di Maria Cristina Amoroso

Relatore: Vittorio Defabiani

Correlatore. Maria Adriana Giusti

L'obiettivo della tesi è stato mettere a confronto le metodologie di tutela e restauro in alcuni paesi europei (Austria, Belgio, Francia, Germania, Gran Bretagna, Italia, Paesi Bassi e Spagna).

Sono state esaminate le leggi, nazionali e regionali, che regolano la tutela dei monumenti, e gli enti, pubblici o privati, che si interessano della protezione, del restauro e della manutenzione.

A supporto di un'analisi generale, sono stati scelti alcuni esempi. I casi esaminati hanno riguardato per lo più i restauri più noti a livello internazionale; sono stati infatti analizzati i giardini di Versailles e di Vaux le Vicomte in Francia, i giardini di Hampton Court e quelli di Ham House in Gran Bretagna, il giardino di Het Loo in Olanda e quello di Charlottenburg in Germania.

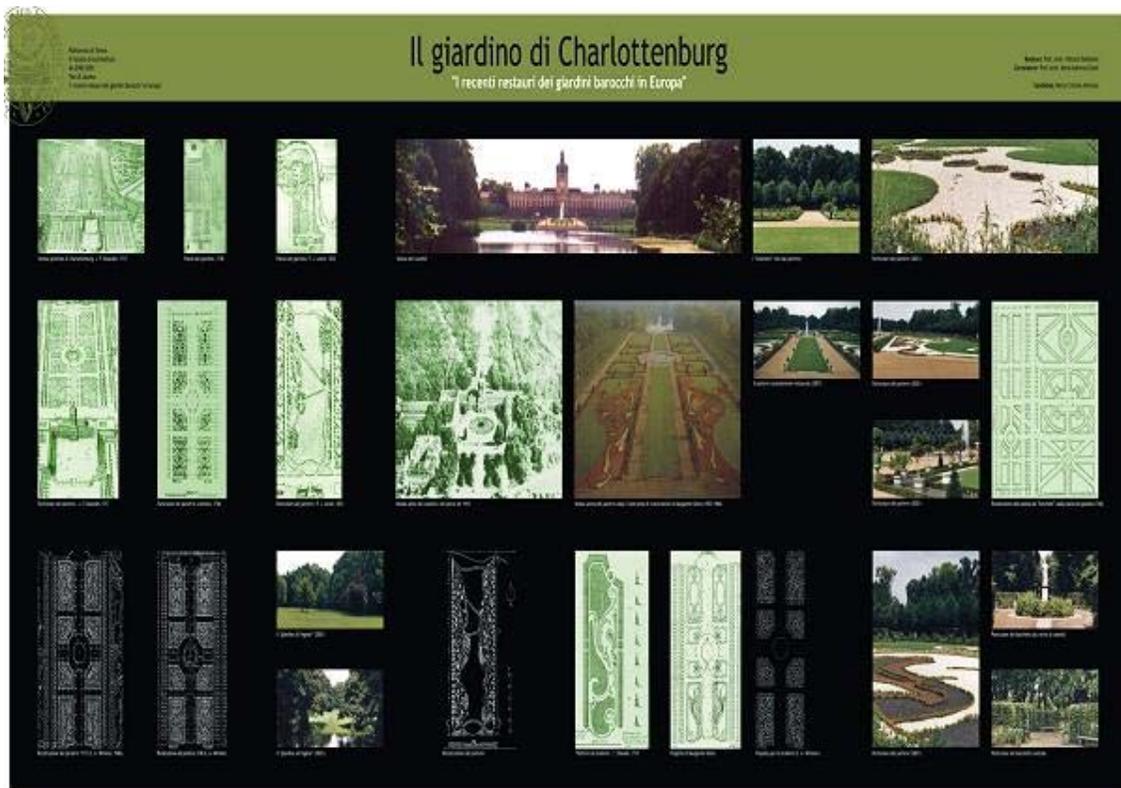
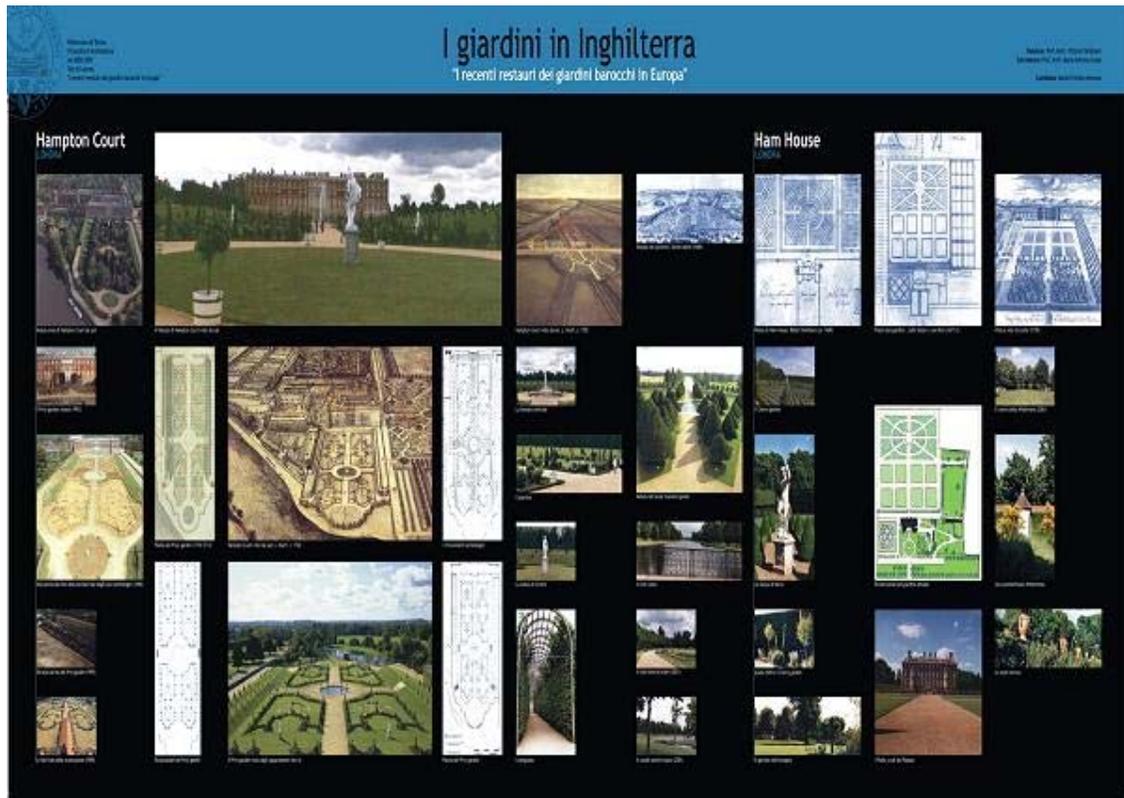


Fig.1 I giardini di Charlottenburg (tavola grafica)



*Fig. 2 I giardini inglesi (tavola grafica)*

Per il caso italiano si è cercato di avere una visione più ampia dei restauri e delle condizioni attuali e dei restauri dei giardini barocchi.

Sono stati analizzati i recenti restauri a Villa Borghese a Roma; alcune piccole opere realizzate nelle ville Mondragone e Falconieri a Frascati (Roma), i restauri della villa Garzoni a Collodi (PS), quelli della villa Reale oggi Pecci Blunt a Marlia (LU).

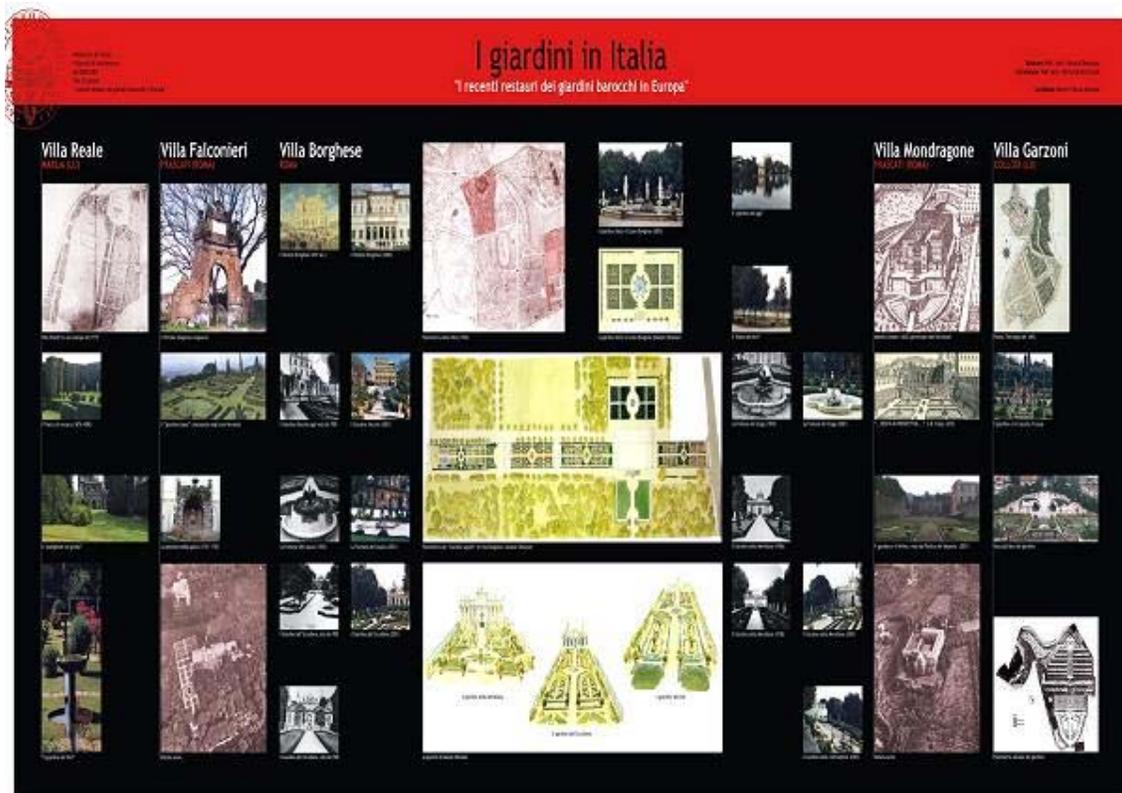


Fig. 3 I giardini italiani (tavola grafica)

All'interno di questo studio sono stati anche compresi i giardini borromei all'Isola Bella (VB), che nonostante non siano stati interessati, nel corso dei secoli, da interventi di restauro, costituiscono un importante esempio di "buona manutenzione".

La ricerca del materiale non è stata semplice, poco dei recenti restauri è stato pubblicato. Alcune notizie sono state reperite su siti internet.

Molte delle informazioni sui restauri, sullo stato di conservazione e sulla manutenzione dei giardini, sono state reperite in loco, a volte parlando proprio con le persone che ne hanno curato i progetti, o che sono stati coinvolti nei lavori a titolo professionale.

Per ulteriori informazioni: [mcamoroso@libero.it](mailto:mcamoroso@libero.it)